



Dicembre 2009

Les riches heures du Cervin



Il mese di dicembre 2009 è caratterizzato, per l'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma della Valle d'Aosta, da una ricca serie di eventi culturali.

Il primo di questi è l'apertura, presso il Museo Archeologico Regionale di Aosta, della mostra *Les riches heures du Cervin. Opere d'arte dalla collezione Cravetto*, iniziativa di eccellenza che presenta al pubblico una raccolta d'arte interamente dedicata alla raffigurazione del Cervino.

Montagna simbolo delle Alpi, conosciuta a livello internazionale e celebrata da Guido Rey, la *Gran Becca* della Valtournenche rappresenta un mito per la storia dell'alpinismo e un'immagine emblematica della nostra regione e del territorio alpino. Nel 1961 Luigi Cravetto, amministratore delegato della "Società Cervino", lanciò l'idea di invitare gli artisti presenti sulla scena internazionale a rappresentare sulla tela e sulla carta il Cervino. Questa iniziativa, voluta dalla società di gestione degli impianti a fune che nel 1939 aveva realizzato la funivia del Plateau Rosa, rivela oggi tutto il suo interesse.

Così nelle sale del Museo Archeologico Regionale il visitatore potrà ammirare una selezione di circa cento tra dipinti e disegni, datati tra il 1961 e il 1963 e firmati da artisti di rilievo. Tra questi possiamo ricordare Cesare Maggi, Felice Casorati, Enrico Mino Rosso e il pittore valdostano Italo Mus, ma anche Édouard Pignon, Fritz Baumgartner, Hans Hartung, Salvador Dali e la pittrice Leonor Fini.

La mostra sarà inoltre arricchita da eventi collaterali quali conferenze e spettacoli teatrali organizzati nel corso del periodo di apertura, previsto dal 5 dicembre 2009 fino al mese di maggio 2010.

Tra le più interessanti iniziative culturali dell'inverno valdostano un posto di rilievo è poi occupato dai due concerti inseriti nel calendario della Saison Culturelle dell'Assessorato Istruzione e Cultura, che vedranno protagonisti Tiziano Ferro e il giovane e straordinario cantante francese Grand Corps Malade.

Tiziano Ferro, cantante di rilievo internazionale e autore dotato di una sensibilità fuori dal comune, si esibirà al Palais Saint-Vincent lunedì 7 dicembre 2009, mentre il pubblico potrà apprezzare il concerto di Grand Corps Malade, al Teatro Giacosa di Aosta, nella serata di sabato 12 dicembre 2009.

Un mese di dicembre ricco quindi di appuntamenti vari e prestigiosi, che mi auguro possano incontrare l'interesse del pubblico valdostano. ♦

Laurent Viérin

Assessore all'Istruzione e Cultura
della Regione autonoma Valle d'Aosta

BABEL

Festival della parola in Valle d'Aosta

Il 19 ottobre scorso è stato presentato *Babel - Il Festival della parola in Valle d'Aosta* con una conferenza stampa pubblica seguita da un concerto/lettura di **Lucio Dalla** e Marco Alemanno al Castello di Sarre.

Babel rappresenta il primo Festival della parola in Valle d'Aosta e ha come missione quella di rivitalizzare la parola in tutte le sue accezioni, declinazioni ed espressioni quale strumento per portare i grandi temi del dibattito culturale (antropologico, sociale, storico, artistico) in Valle d'Aosta, oltre che l'intento di rivelare come la parola sia uno strumento di tolleranza e di valorizzazione della diversità culturale e civile.

Un festival annuale quindi che, attraverso l'organizzazione di eventi culturali di vario genere legati alla parola e al dibattito socio-culturale contemporaneo, vuole avvicinare e rendere partecipe la comunità a tematiche d'attualità.

Ogni edizione del Festival si svilupperà intorno ad un focus tematico, con l'obiettivo di rendere più semplice l'incontro delle parole, elementi concettuali e dunque astratti, con l'esperienza concreta del mondo e della società. La prima edizione, prevista dal 23 aprile al 2 maggio 2010 ad Aosta e nella suggestiva cornice del castello di Sarre, cercherà di raccontare il tema dell'esilio in tutte le sue forme: scritto, parlato, documentato,

suonato, recitato e vissuto, volontario o non.

Il programma del Festival prevede un'agorà dei libri ovvero una grande libreria temporanea aperta tutto il giorno nella piazza centrale di Aosta, curata dai librai aostani, dove verranno presentate le novità editoriali e i libri sul tema scelto, oltre che luogo dove si terranno gli incontri/evento pomeridiani.

Verranno inoltre organizzati importanti eventi serali al castello di Sarre, delle letture animate per bambini, delle Lectio Magistralis e delle proiezioni, in cui si affronteranno i temi culturali e civili contemporanei. Alcuni incontri saranno allietati da brevi introduzioni musicali a cura della Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta.

Primo testimone di Babel e ospite nell'anteprima del Festival presso il Castello di Sarre è stato Lucio Dalla, che ha riproposto in chiave acustica alcuni dei suoi successi in uno spettacolo originale in cui i



versi poetici hanno incontrato e rincorso la musica. L'evento è stato riservato a chi, in Valle d'Aosta, mette la parola al centro della propria vita professionale, quali autori valdostani di poesie e romanzi, editori e giornalisti. ❖

L'ECUME DES JOURS de Boris Vian

C'est l'histoire de Colin, qui tombe amoureux de Chloé. Colin et Chloé se marient, mais Chloé tombe malade : un nénuphar pousse dans son poumon. Leur appartement devient chaque jour plus marécageux et obscur, malgré la petite souris grise qui gratte les carreaux pour laisser passer le soleil... Sur scène le décor de cubes multicolores de Rachel Marcus, les costumes flamboyants, et le « bar à bruitages » font renaître l'univers fantastique et absurde de Boris Vian. Les jeunes comédiens du collectif de la Bouée, qui s'amuse visiblement sur un fonds d'airs de jazz, entraînent les spectateurs dans un monde pétillant, coloré et dérou-

tant, à la fois joyeux et angoissant. La mise en scène ludique et originale de Beatrice de la Boulaye divise l'espace scénique en deux : l'aire de jeu où évoluent les acteurs qui jouent toujours de face et l'aire de non-jeu avec, d'un côté, les costumes puisque les changements se font à vue et, de l'autre, le « bar à bruitages » du musicien Pierre Gascoin qui interprète tous les bruits du spectacle. Les trois groupes - comédiens, bruiteur et scénographie - sont donc physiquement séparés sur l'espace scénique. L'espace de jeu marque par ses transformations les trois temps du roman : le premier, ludique, infini, insouciant ; le second, avec le mariage de Colin et Chloé comme point culminant, qui sera réalisé en animation et enfin le troisième, mouvant, rétrécissant, angoissant. D'une grande fidélité au texte, l'adaptation théâtrale de *l'Ecume des jours* emporte le spectateur dans un univers déjanté et fait revivre de façon magistrale l'œuvre de Boris Vian, cinquante ans après la disparition de son auteur. Un spectacle ludique et surprenant, musical et loufoque, à la frontière des univers du théâtre, du jazz et du dessin animé. ❖

Isabelle Godecharles



EN BREF



L'imaginaire des ruines

L'Assessorat de l'éducation et de la culture de la Région autonome Vallée d'Aoste organise dans le cadre de la Saison Culturelle 2009/2010 la conférence « L'imaginaire des ruines » par le photographe et architecte Ferrante Ferranti, le 9 novembre 2009, à 18h, à la Bibliothèque régionale d'Aoste.

L'esthétique des ruines nous renvoie à la sensibilité romantique, à la fin du XVIIIe siècle, et manifeste un changement essentiel dans l'histoire de la perception humaine, qui saisit dans les vestiges du temps le sentiment du sublime, de l'infini et du néant. Dans cette conférence, l'auditeur voyageera à travers le temps et l'espace pour partir à la rencontre de l'esprit des ruines.

Les ruines parlent au présent, et rappellent ce que furent les grandes civilisations et les lieux mythiques qui ont fait rêver au cours des siècles explorateurs, artistes et écrivains. ❖

La collana "Cadran solaire" Il Complesso monumentale di Sant'Orso - vol. I

Verrà presentato al pubblico in data 18 dicembre 2009, l'ultimo volume della Collana editoriale "Cadran Solaire", dedicato al Complesso monumentale di Sant'Orso.

Composto di un opuscolo schematico e sintetico con DVD allegato, con immagini e ricostruzioni in 3D, il volume, realizzato in collaborazione con la Società INVA Spa per avvicinare il grande pubblico ai beni culturali, racconta le vicende storiche e architettoniche del complesso ursino dalle sue origini, con la realizzazione della basilica paleocristiana di San Lorenzo, fino alle trasformazioni avvenute nel corso dell'XI secolo. Seguirà l'anno prossimo un secondo volume dall'epoca romana ai giorni nostri. ❖

ALTO, BASSO, FRAGILE



La commedia umana, declinata secondo alcuni dei suoi registri più consueti – gli aspetti sordidi della vita, la visionarietà dell'immaginario, il lato umoristico o drammatico delle persone – informa di sé la programmazione cinematografica di dicembre. Che si vada verso l'alto o verso il basso, emerge con forza la fragilità che regola il mondo.

Oscurità dell'animo. Il «noir», ereditato dalla letteratura, è uno dei più antichi generi cinematografici. Indagare nei torbidi meandri dell'animo umano, nel suo inclinare verso il male, per ristabilire degli equilibri è uno dei giochi più appassionanti in cui si possa imbattere uno spettatore. I due film, tratti dai romanzi di Stieg Larsson, *Uomini che odiano le donne* di Niels Arden Oplev e *La ragazza che giocava col fuoco* di Daniel Alfredson, ne sono una valida prova. Nel primo, un'indagine sulla scomparsa di una ragazza rivela un intrigo familiare e sociale di dimensioni inaudite. Nel secondo, un'inchiesta sul brutale omicidio di due giornalisti svela la vastità del mercato mondiale della pornografia. Entrambi non lasciano un attimo di respiro.

Fantasie della mente. L'immaginazione è un potente motore della creatività. Da sempre l'uomo inventa nuovi universi, dove la duttilità



della fantasia apre le porte a ogni possibile nuova vita. Dalle sue origini, da Meliès in avanti, il cinema si è impadronito a pieno di questa capacità, sviluppandola in fantasmagorie allegoriche. È il caso di due film come *Paranassus* di Terry Gilliam e *Ricky* di François Ozon. Nel primo, cronaca degli spettacoli magici di un circo interrotta dall'irrompere di un vecchio patto col diavolo, il mito di Faust si fonde mirabilmente con la visionarietà di Gilliam. Nel secondo, parabola sociale di un bambino con le ali, la vicenda evangelica si coniuga con la carica surreale di Ozon.

Dinamiche di gruppo. Gli esseri umani s'interrogano spesso sulla propria sorte. È un dibattito consolatorio ma vano, essendo essi incapaci di intervenire efficacemente sulle dinamiche delle loro vite. Di certo sanno che sono nati e moriranno. Il resto è commedia. O dramma. *Questione di punti di vista* di Jacques Rivette e *Look Both Ways* di Sarah Watt stanno ai lati opposti di questa duplice possibilità. Il primo, raccontando le vicissitudini degli artisti di un circo, compatti e solidali nonostante la crisi di questo tipo di spettacolo, opta per il sorriso. Il secondo, affresco della società australiana attraverso quattro vicende dagli esiti incerti, sceglie la lacrima e il

turbamento dell'animo. ❖

Luciano Barisone

Les Journées de la civilisation

Au mois d'octobre, un groupe de travail, coordonné par l'Assesseur à l'éducation et à la culture Laurent Viérin, s'est réuni pour organiser **Les Journées de la civilisation valdôtaine 2010**, qui se dérouleront dans les communes de la Valdigne les 20 et 21 mai. Les Journées seront ouvertes à tous les élèves de la Vallée d'Aoste et offriront des activités d'animation sur le territoire, des ateliers de théâtre et de musique, des laboratoires multimédias et proposeront des suggestions pédagogiques et des outils didactiques tant pour les élèves que pour les enseignants. ❖

Arline Menghi

Blantsin, la marmotte blanche, ou l'histoire d'une amitié

Qui ne se rappelle pas la magie des histoires que nous racontaient nos grands-parents? L'historien valdôtain Joseph-César Perrin a écrit ce conte dans l'intention d'amener les plus jeunes à la lecture et de donner aux plus grands l'envie de raconter des histoires.

Le cadre et les protagonistes du récit viennent tout droit de nos montagnes. Le message moral est lié aux valeurs enracinées dans l'histoire de notre Vallée: l'amitié, l'esprit communautaire, le respect des rythmes naturels, la soif d'indépendance et le goût de la découverte. ❖

Arline Menghi

MIMMO PALADINO

al Centro Saint-Bénin di Aosta

Sarà visitabile fino al 2 maggio 2010 al Centro Saint-Bénin di Aosta la mostra *Mimmo Paladino. Il segno e la forma*, che si inserisce nel calendario espositivo invernale 2009/2010 dell'Assessorato Istruzione e Cultura.

L'opera di Paladino sembra suggerire all'osservatore l'esperienza del viaggio, tracciando percorsi, aprendo vie, prediligendo quella dimensione "nomade" che accompagna i cinque artisti della Transavanguardia – Sandro Chia, Francesco Clemente, Enzo Cucchi, Nicola De Maria e Paladino stesso.

Il nomadismo creativo è per l'artista beneventano cifra fondante di un "fare arte" che getta le proprie radici nel passato e nel mito, attraversando epoche, territori e culture. Così i cinque tondi dedicati ai *Continenti* divengono una sintesi di questo viaggiare, omaggio alle terre percorse e ai loro abitanti.

Non si tratta di una descrizione geografica o territoriale, ma piuttosto di un'esplorazione esistenziale: l'artista, nuovo Ulisse *spaesato*, attraversa una contemporaneità densa di simboli, che pongono interrogativi le cui risposte



non paiono essere a portata di mano. Non a caso Paladino ha illustrato l'Iliade e l'Odissea, indagato i testi di Rabano Mauro, reso omaggio al don Chisciotte di Cervantes.

Le oltre trenta opere grafiche selezionate per la mostra documentano una ricerca artistica caratterizzata da una forte gestualità del segno e sorretta da un deciso cromatismo, il cui risultato è di "coinvolgente bellezza", per ricalcare la definizione di Enzo Di Martino, curatore della rassegna.

E se nell'opera grafica emerge l'energia del segno, nella scultura le trame che uniscono passato e presente si infittiscono. Così i tre *Elmi* bronzei del 2007 riaffermano la predilezione

degli stilemi arcaici, che caratterizza anche opere precedenti quali *Corona* (1988), presente nelle collezioni d'arte della Regione autonoma Valle d'Aosta. Quest'opera plastica riafferma la complessità di riferimenti di Paladino, che guarda non solo alla cultura artistica occidentale, ma anche alla lezione di culture lontane. ❖

Daria Jorioz

THE SNOW SHOW

Sculture di ghiaccio

Sarà inaugurata a Courmayeur, in piazza Brocherel, il 28 dicembre 2009, alle ore 18.00, la mostra *The Snow Show. Sculture di ghiaccio*, patrocinata dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta.

La rassegna di arte contemporanea è curata da Lance Fung, che con *The snow show. Architetture di ghiaccio* ha raggiunto il successo portando a compimento l'idea di coinvolgere artisti e architetti di

fama internazionale nella realizzazione di strutture di ghiaccio che si sarebbero sciolte in primavera.

A Courmayeur *The Snow Show* rivivrà in esclusiva mondiale attraverso l'obiettivo privilegiato di Jeffrey Debany. La mostra si articolerà attorno a una trentina di scatti, due o tre al massimo per ciascun artista, installati su tronchi di betulla. Completeranno il quadro espositivo luci colorate e musiche di sottofondo, al fine di riproporre la sensazione

di una passeggiata in un bosco magico.

Per l'occasione verrà messa a disposizione dal Comune di Courmayeur una struttura geodetica bianca del diametro di circa nove metri collocata su Piazza Brocherel.

La mostra resterà aperta fino alla fine del mese di febbraio 2010, con i seguenti orari: dalle ore 11.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30, rimanendo a disposizione del pubblico nei week-end e nei giorni festivi. ❖



EN BREF



LA CITTADELLA DEI GIOVANI

Si inaugura venerdì 11 dicembre 2009, alle ore 18, la Cittadella dei giovani di Aosta, nuovo centro di attività per ragazzi dai 14 ai 29 anni. Seguirà alle ore 21 uno spettacolo inaugurale aperto al pubblico. L'affido della gestione del nuovo centro si è reso possibile grazie alla collaborazione, sia progettuale che finanziaria, definita in un protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Aosta, gli assessorati regionali alla sanità e all'istruzione e cultura e il CPEL. Il centro, realizzato a cura del Comune di Aosta nell'ambito del progetto comunitario Interreg III A Italia-Francia "Réseau de centres pour la formation et l'échange culturel et artistique entre Aoste et Albertville", è finalizzato alla produzione di servizi destinati ai giovani. L'obiettivo principale della Cittadella è quello di diventare un luogo aperto in cui i giovani possano confrontarsi, crescere individualmente e tramite esperienze collettive, mettendo a frutto la propria creatività e le proprie capacità in un ambiente stimolante e ricco di proposte educative. I giovani potranno infatti partecipare ad attività ed eventi culturali e artistici, frequentare corsi formativi, incontrarsi per fare musica, per leggere, per discutere, supportati in ogni situazione da personale qualificato che sarà presente nella Cittadella. ❖

La bella addormentata nel bosco e La bayadère

La grazia della scuola francese ed il virtuosismo tecnico del balletto russo trovano la loro massima espressione nei due titoli "classici" della danza inserita nella Saison di quest'anno, per la gioia di grandi e piccoli: *La bella addormentata nel bosco* e *La bayadère* saranno messi in scena da una giovane compagnia russa, The Moscow Festival Ballet, erede di una tradizione che non ha confronto al mondo nel campo del balletto romantico.

Il capolavoro di Cajkovskij, tratto da una tra le fiabe più note e diffuse, nella versione di Charles Perrault, rappresenta la rinascita della musica per la danza che si opponeva ai pot-pourri musicali del balletto ottocentesco e che condurrà alla grande "rivoluzione" di Djaghilev. Le coreografie di Petipa, perfettamente compenstrate nella struttura musicale, raggiungono la perfezione assoluta nei *divertissement* finali, e delineano con rara efficacia espressiva il ruolo di Aurora, la protagonista, parte costruita "su misura" per la "stella" Carlotta Brianza, che proveniva dall'illustre scuola scaligera del Blasis.

Anche *La bayadère* è un "*ballet à grand spectacle*", in cui confluiscono tutti i caratteri del balletto tardo romantico, dal virtuosismo accademico, alla trama esotica, dallo sfarzo dei costumi alle atmosfere oniriche e spettrali in cui l'intero corpo di ballo offre il meglio di sé.

Due pietre miliari del repertorio del XIX secolo, in cui scene corali, pantomime, passi a due, variazioni e danze di carattere si susseguono in un crescendo emozionale di grande suggestione, che ha da molto superato il giudizio del tempo e della storia, consentendo al pubblico di oggi un benefico "tuffo" nella magia della fiaba. ❖

E. L.



Fondazione Istituto Musicale

L'Assessore Laurent Viérin, durante l'inaugurazione dell'anno accademico e scolastico prevista per il 13 dicembre, alle ore 18, presso il Teatro Giacosa, terrà a battesimo il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto Musicale, che vede qualche conferma e molti volti nuovi. Al vertice si conferma la Presidenza di Gianni Nuti, oggi dirigente regionale e docente universitario, già "inventore" e coordinatore della SFOM e insegnante di chitarra per vent'anni nell'Istituto Musicale pareggiato, dunque conoscitore di entrambe le principali realtà attive all'interno dell'ente. Il resto della squadra vede persone provenienti dal mondo della musica, della scuola e della pubblica amministrazione, in modo da miscelare competenze diverse ma tutte coerenti con gli obiettivi che l'istituzione persegue. Così il vicepresidente nonché sindaco di Hône, Luigi Bertschy, François Desandré, Agnese Di Trani, Christian Linty, Ezio Magliano e Rocco Papalia saranno chiamati a tracciare, di concerto con l'Assessorato regionale Istruzione e Cultura, le linee di sviluppo della Fondazione secondo un principio di alleanza che in questi anni si è rafforzata sia attraverso il coinvolgimento nelle iniziative culturali e produttive di interesse regionale, sia con il sostegno allo sviluppo dell'offerta formativa delle scuole. I mille duecento iscritti tra Istituto Pareggiato, SFOM e Scuola Suzuki (dieci anni fa erano circa duecentocinquanta) sono una testimonianza chiara dell'interesse che i valdostani di ogni età nutrono per la pratica della musica, anzi "delle musiche": quelle popolari e quelle di ricerca, del passato come del presente. La nuova sede della Torre dei Balivi in via di ultimazione, l'apertura di nuovi spazi per la musica e lo spettacolo, la ricchezza e la qualità delle iniziative in cantiere per opera dell'Assessorato costituiscono una sfida importante per la comunità valdostana. La Fondazione rivestirà, in questa serie di processi, un ruolo da protagonista, per il valore scientifico del suo contributo e la crescita non solo culturale, ma anche umana che l'arte, non solo studiata o pensata, ma esperita e vissuta può determinare in un popolo curioso e insieme fiero come il nostro. ❖

Riunione dei cori valdostani

Il 20 ottobre scorso si è tenuta una riunione plenaria con i rappresentanti di tutti i cori valdostani presieduta dall'Assessore Laurent Viérin. Scopo dell'incontro è stato quello di fare il punto sulle varie iniziative che s'intendono promuovere nell'immediato futuro a favore di questo importante settore della nostra cultura popolare. Il consesso ha definito le tappe di avvicinamento all'edizione 2010 dell'Assemblée de Chant Choral, e condiviso i dettagli delle speciali celebrazioni previste in occasione del 60° anniversario dalla sua nascita che si apriranno con il coro Aleksandrov dell'Armata Rossa. L'Assessore, insieme al consulente per la sezione musica Emanuela Lagnier, ha offerto l'opportunità a tutti i cori interessati di partecipare a un seminario di concertazione con il celebre gruppo a cappella "The Real Group", presente nel cartellone della Saison il 27 e 28 gennaio prossimi. Infine si è parlato della proposta di promuovere un concorso internazionale per cori a cadenza biennale che permetta al territorio di aprirsi al confronto e allo scambio con realtà omologhe radicate in altre parti del mondo. Un'occasione questa non solo utile a promuovere forme di turismo alternativo a quello tradizionale di montagna, ma soprattutto capace di spargere, tra gli appassionati di musica corale, i semi di un'apertura feconda verso il confronto, di una condivisione d'idee sui repertori, le tecniche, le letture interpretative in modo da favorire la conservazione di una pratica fortemente radicata nella tradizione in una prospettiva evolutiva, distinguibile e a forte coefficiente identitario, ma mai provinciale. ❖

ARCHIVES HISTORIQUES RÉGIONALES

LES NOUVEAUX BUREAUX



Officiamente inaugurato da una conferenza di stampa, il 5 novembre scorso, il nuovo sede delle Archives Historiques Régionales, situata al n° 3 della Rue Ollietti, ad Aoste, ha fatto l'oggetto di due giornate "Portes ouvertes" riservate al pubblico e agli studenti. Una sessantina di persone con l'opportunità di visitare i locali modernamente equipati, acciogliendo oggi questa prestigiosa istituzione che festeggerà l'anno prossimo i 60 anni di attività.

Le sale assegnate ai depositi dei fondi documentari sono attualmente dotate di un sistema di climatizzazione assicurando un'atmosfera costante, mentre che le nuove armadio-

compactabili su rotaia hanno permesso una riorganizzazione più razionale dei fondi d'archivio e un'uso ottimale dello spazio disponibile. A fianco della sala di studio, molto luminosa, offrendo 16 posti di lavoro, una stanza è stata attrezzata per la consultazione dei microfilm. Infine, una grande sala, acciogliendo la biblioteca antica, è riservata alle riunioni, alle lezioni dell'École de Paléographie et Diplomatique e alle visite guidate.

Durante le due giornate "Portes ouvertes", i visitatori hanno ricevuto, a titolo di omaggio, la nuova edizione dell'opuscolo illustrato dei servizi offerti dalle Archives Historiques, aggiornato e arricchito nei contenuti. ❖

Rassegna organizzata dalla Sezione ragazzi della Biblioteca regionale

V Dicembre in biblioteca: storie

È una rassegna di narrazione, cinema e teatro organizzata dalla Sezione ragazzi della Biblioteca regionale di Aosta nel mese, naturalmente, di dicembre. Essa si svolge nel teatrino della stessa Sezione con ingresso gratuito ma limitato a 45 persone.

Gli appuntamenti consueti dell'ora del racconto - giovedì ore 17,30 - e del cinema - sabato ore 17,00 - vengono mantenuti ma rinnovati sotto alcuni aspetti. Le ore del racconto, infatti, saranno svolte da 2 operatrici dell'Associazione Solal di Gignod che accioglieranno i bambini da

4 a 13 anni per raccontare loro, in francese ed italiano, delle storie a tema e per realizzare semplici lavori manuali: Storie di insetti e ortaggi (maschere in cartoncino), Storie di nuvole e cieli stellati (aeroplani di carta, razzi e stelle in cartoncino), Storie di cani e gatti (libri pop up), Storie sotto l'albero (alberi di Natale tridimensionali in cartoncino), Storie dell'ultimo dell'anno (marionette in cartoncino). Per il cinema saranno proiettati il film "Blizzard, una renna per amico", il cartone "Il Natale di Tobia & Paludino" in versione francese e il cartone "Buon Natale, Spotty!". Alle ultime due proiezioni faranno seguito dei brevi laboratori natalizi realizzati dal

personale della biblioteca. Infine gli spettacoli teatrali, concentrati nel periodo delle vacanze scolastiche, saranno mercoledì 23 dicembre "Histoires de contes du passé et du présent", uno spettacolo con gioco finale a quiz e premi per ogni partecipante, della Compagnia teatrale Passe-Partout di Aosta; lunedì 28 "Gocciolino", la storia di una goccia d'acqua portata in scena dal Teatro telaio di Brescia; mercoledì 30 "Cecco l'orsacchiotto", le storie di un peluche del Pandemonium Teatro di Bergamo. ❖



AU FONDS VALDÔTAIN

Par **Federica Clermont** et **Marina Volpi**

L. S. Di Tommaso
Ateismo pratico e impegno dei credenti

Aosta, Sarteur, 2009.
Insegnante e ricercatore, autore di saggi di medievistica e di ricerche sulla dissidenza religiosa in Valle d'Aosta, Leo Sandro Di Tommaso propone una riflessione sull'ateismo pratico, appannaggio anche dei credenti, prendendo spunto dal pensiero di Anselmo di Aosta.



S. Noto (cur.)
La Valle d'Aosta e l'Europa

Firenze, Olschki, 2008.
Due volumi, tanti autori, molte Istituzioni partecipanti, per dare vita ad un'opera ricca e documentata sulla cultura valdostana messa in rapporto con l'esperienza europea, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio locale attraverso il confronto ed il sano antagonismo con altre realtà.

I. Bonfillon
Feu de joie et feu de paille

Aoste, Alex, 2009.
Dernier recueil de poèmes de cet auteur, illustré par les œuvres du graphiste Di Placido. Le titre reprend le premier vers de la première poésie, Amour mort: «Feu de joie, couve un feu de paille»...

S. Presa
Le fasi della Resistenza in Valle d'Aosta, 1943-1945

Aosta, Le château, 2009.
Questo testo, destinato ai non specialisti e agli studenti, offre un'agile descrizione dei 20 mesi della Resistenza in Valle d'Aosta, suddivisa in cinque periodi e intrecciata con eventi su scala più ampia. La narrazione per fasi permette un'incisiva descrizione dell'incalzare degli avvenimenti e mette l'accento sull'esperienza di paura, ansia e speranza di una popolazione cui non era neppure chiara la portata della tragedia che stava attraversando.



P. Momigliano Levi, E. Alessandrone Perona (cur.)
La presenza invisibile: donne, guerra, montagna, 1938-1947

Firenze, End, 2008.
Sono qui raccolti gli Atti del convegno tenuto a Bard nell'aprile del 2007 dedicato al ruolo storico, politico, culturale e sociale giocato dalle donne dell'area alpina (in Italia, Francia e Svizzera) durante e dopo il secondo conflitto mondiale.

F. Pettena (cur.)
Un canto lungo 40 anni

S.I., s.n., 2009.
Sotto la costante e sapiente direzione della professoressa Aleara Parisi Pettena, il coro delle Dames de la Ville d'Aoste ha compiuto 40 anni: il volume ne ripercorre la lunga storia fatta di dedizione e sacrifici ma soprattutto di soddisfazioni, successi e riconoscimenti raccolti un po' ovunque in Italia e in Europa.

L'irresistibile linea musicale di Tiziano Ferro



Volto pulito e sguardo indecifrabile, Tiziano Ferro nasconde la sua complessa persona dietro canzoni irruenti, ipnotiche e stranianti. A volte è la ritmica a coglierti di sorpresa e portarti lontano, altre volte è l'insorgere di una linea melodica che solleva il testo; in tutte – in quelle più famose e ormai conosciute a memoria da giovani e meno giovani (*Xdono, Rosso relativo, Alla mia età*) e in quelle meno note (*Fotografie della tua assenza*) e da scoprire proprio in occasione di una performance live – si respira una forte impronta personale.

Esponente di spicco di una nuova generazione di cantautori, sensibili alla tradizione italiana ma attenti anche a cogliere influenze e spunti da altre culture musicali (quelle ispaniche e quelle londinesi), Tiziano Ferro è riuscito in quattro album (il primo è del 2001) a forgiare un proprio universo. Un mondo fortemente autobiografico (come alcuni titoli di album lasciano intendere) dove le tinte scure sono bilanciate da slanci poetici e dove l'ossessiva ripetizione di un ritornello acquista una profondità ben diversa da quanto accade nelle più banali canzoni pop.

Grande sperimentatore di suoni e di strutture narrative, Ferro si esibirà al Palais Saint-Vincent, lunedì 7 dicembre. Sarà l'occasione per incontrare una grande voce e un'artista capace di avvolgere il pubblico in universi sonori unici e originali. ❖

C. C.

Concert du slameur Grand Corps Malade



Slameur de renommée internationale Fabien Marsaud, alias Grand Corps Malade, sera sur la scène du théâtre Giacosa le 12 décembre prochain. Entouré de ses musiciens, il présentera son dernier album *Enfant de la ville* sorti en novembre 2008. Le slam, ce parlé-chanté né aux Etats-Unis dans les années 80, est une forme de poésie urbaine qui permet à chacun de s'exprimer librement, sans contraintes de style, de genre et de sujet traité. Les textes sont souvent déclamés à capella et parfois accompagnés d'une musique minimaliste. Les scènes de slam sont des lieux de rencontres entre les artistes qui se livrent à des joutes verbales mettant en valeur la performance poétique. Les spectacles se déroulent dans les bars, les cafés, les salles de spectacles, c'est-à-dire dans tous les espaces pouvant réunir poètes et spectateurs; mais aussi sur des sites inhabituels comme des librairies, des hôpitaux, des prisons ou des marchés en plein air par exemple.

Né en 1977, Fabien Marsaud est victime à vingt ans d'un grave accident et il lui faudra plus d'une année pour retrouver partiellement l'usage de ses jambes. Il mettra à profit cette période de sa vie pour écrire et, en 2003, quand le slam arrive en France, il fait ses premiers pas sur la scène parisienne du *Collectif 129H*. Il choisit son pseudo, *Grand Corps Malade*, en référence à son handicap et au un mètre quatre vingt-quatorze qu'il mesure. A cette époque le slam trouve lentement sa place et *Grand Corps Malade* devient l'un des ambassadeurs de cette mouvance. Après avoir fait la première partie de plusieurs artistes comme Elie Semoun, Mouss et Hakim, Cheb Mami et s'être produit lors de divers festivals, il met en musique ses textes et sort l'album *Midi 20*. Le succès de sa verve poétique lui donne accès à toutes les scènes et l'album est récompensé par deux "Victoire de la Musique" en 2007. En 2008, il revient avec un second album, *Enfant de la ville*, qui va rencontrer un succès similaire au premier. Poète du bitume, *Grand Corps Malade* a fait du slam un art à par entière, en trouvant le juste milieu entre message fort et révolution pacifique. ❖

Isabelle Godecharles



Concert de Noël

Le renouvellement systématique qui caractérise toute expression musicale internationale se manifeste dans le répertoire afro-américain aussi, et en particulier dans le monde du gospel, qui aux Etats-Unis alimente un secteur fondamental de la musique contemporaine. Pour nous, passionnés de musique vocale, les fêtes de Noël sont une occasion d'écoute privilégiée. Cette année, le traditionnel Concert de Noël redécouvre la splendeur de son site habituel, la Cathédrale d'Aoste, mise à neuf après les travaux de restauration qui l'ont intéressée pour plus d'un an.

Les protagonistes de la soirée seront James Hairston jr avec l'ensemble Youthful Praise, dont le style musical, l'interprétation et les arrangements originaux l'ont rendu célèbre dans le milieu du gospel contemporain. Artiste remarquable, J. Hairston réunit dans ses musiques l'élément traditionnel et le goût le plus actuel, avec une empreinte classique tout à fait équilibrée, qui nous plonge dans le Gospel Spirit.

Le concert sera introduit par le chœur Viva Voce, signalé au cours de la 59^e Assemblée de Chant Choral. Au programme les chants de Noël de la tradition européenne... et afro-américaine! ❖ E.L.

visibilia PROMEMORIA

5. gennaio 2010

Auditorium Pont-Saint-Martin

Concert du Nouvel An

Il tradizionale Concert du Nouvel An si terrà martedì 5 gennaio 2010 alle ore 21 presso l'Auditorium di Pont-Saint-Martin. Di scena l'Orchestra d'Harmonie du Val d'Aoste, diretta da Lino Blanchod. In programma musiche tratte dal repertorio internazionale per banda sinfonica. ❖



V

DICEMBRE 2009

1. martedì

Théâtre Giacosa
L'écume des jours

1. martedì

2. mercoledì

Théâtre de la Ville
Uomini che odiano le donne
di Niels Arden Ople
La ragazza che giocava con il fuoco
di Daniel Alfredson

3. giovedì

Cinema Ideal, Verrès
Uomini che odiano le donne
La ragazza che giocava con il fuoco

4. venerdì

Cogne
Vernissage de l'exposition "Attraverso Cogne"
Présentation du livre "Franz Elter"

6. domenica

Sala polivalente di Arly, La Thuile
La Conquista del Cervino

7. lunedì

Palais Saint-Vincent
Tiziano Ferro

8. martedì

9. mercoledì

Théâtre de la Ville

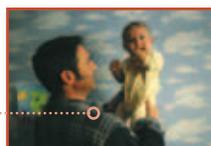
Parnassus
di Terry Gilliam
Ricky
di Philippe Ozon

9. mercoledì

Bibliothèque régionale
Ferrante Ferranti
L'imaginaire des ruines

10. giovedì

Cinema Ideal, Verrès

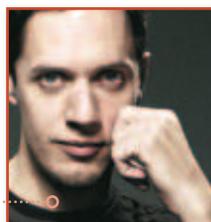
Parnassus
Ricky

10. giovedì

Centro congressi,
Courmayeur

Favolosofia

11. venerdì

Cittadella dei giovani
Spettacolo inaugurale

12. sabato

Théâtre Giacosa
Grand Corps Malade
en concert

13. domenica

Teatro Giacosa
Inaugurazione anno accademico e scolastico
Istituto Musicale

15. martedì

16. mercoledì

Théâtre de la Ville

Questione di punti di vista
di Jacques Rivette
Look Both Ways
di Sarah Polley

17. giovedì

Cinema Ideal, Verrès

Questione di punti di vista
Look Both Ways

19. sabato

Cathédrale d'Aoste
JJ Hairstorm
& Youthful Praise

28. lunedì

Palais Saint-Vincent

La bella addormentata nel bosco



29. martedì

Palais Saint-Vincent

La bayadère



30. mercoledì

Sala Congressi,
Valtournenche

Maurice Garin

VISIBILIA INFORMA

V

A causa del perdurare delle difficoltà logistiche e finanziarie dovute al terremoto del 6 aprile, la Presidenza del Teatro Stabile d'Abruzzo ha dovuto sospendere tutte le attività programmate. Lo spettacolo **Le invisibili** è pertanto **annullato** e non sarà sostituito. Gli abbonati potranno richiedere, presentando il proprio abbonamento al punto vendita del Museo Archeologico, un biglietto omaggio per uno spettacolo il cui ingresso abbia un costo non superiore ai 15 €.

LE MOSTRE IN PROGRAMMA IN VALLE D'AOSTA ~ DICEMBRE 2009

V

LES RICHES HEURES DU CERVIN

Opere d'arte dalla collezione Cravetto

L'esposizione, curata da Giuseppe Garimoldi, propone al pubblico una selezione di opere di oltre centotrenta pittori di fama internazionale che si sono cimentati nella raffigurazione del Monte Cervino, una delle vette più amate e rappresentate al mondo.

Museo Archeologico Regionale, primo piano

Piazza Roncas, 12 - Aosta

5 dicembre 2009 - 9 maggio 2010

Tutti i giorni 9 - 19

Ingresso intero € 5,00 - ingresso ridotto € 3,50

Tel. 0165 275902

MIMMO PALADINO

Il segno e la forma

L'esposizione, curata da Enzo Di Martino, offre al pubblico l'opportunità di ammirare due aspetti significativi, la grafica e la scultura, della vasta ed eterogenea produzione di Paladino. L'artista beneventano è uno dei principali esponenti della *Transavanguardia*, movimento fondato nel 1980, nonché uno dei protagonisti dell'arte contemporanea internazionale.

Centro Saint-Bénin

Via Festaz, 27 - Aosta

29 novembre 2009 - 2 maggio 2010

Tutti i giorni 9.30-12.30/14.30-18.30

Ingresso intero € 3,00 - ingresso ridotto € 2,00

Tel. 0165 272687

LUCIANO REGAZZONI

Sculture

Il Medioevo, la neve e il mondo rurale valdostano sono i tre nuclei tematici attorno ai quali si articola il percorso espositivo della mostra di Luciano Regazzoni, curata da Angelo Mistrangelo. L'esposizione presenta una selezione di bassorilievi e sculture a tuttotondo dell'artigiano valdostano, già protagonista di numerose mostre personali, locali e nazionali.

Chiesa di San Lorenzo

Via Sant'Orso - Aosta

13 novembre 2009 - 28 febbraio 2010

Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso - Ingresso libero

Tel. 0165 238127

SUR LES SENTIERS DU VAL D'AOSTE

Fernando Bibollet. Dipinti e disegni, 1959-2009

Autentico "pittore di montagna" Bibollet interpreta la morfologia del paesaggio, mettendone in luce la struttura più profonda. La mostra a lui dedicata, curata da Bruno

Orlandoni, presenta una selezione di opere, realizzate prevalentemente con la tecnica dell'acquarello e del pastello.

Sala espositiva Hôtel des États

Piazza Chanoux, 8 - Aosta

7 novembre 2009 - 14 febbraio 2010

Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso

Ingresso libero

Tel. 0165 300552

COSTANTINO MERLINI

Spazi d'ascolto

Il cielo, le cime e i boschi valdostani sono i soggetti prediletti dal fotografo e architetto Costantino Merlini. L'esposizione a lui dedicata, curata da Leonardo Acerbi, propone al pubblico una selezione di trentadue scatti di grandi dimensioni, sintesi della ricerca artistica dell'autore lombardo.

Espacio Porta Decumana

Biblioteca Regionale

Via Torre del Lebbroso, 2 - Aosta

12 dicembre - 13 marzo 2010

Orario: lunedì 14 - 19, martedì - sabato 9 - 19

Domenica chiuso

Ingresso libero

Tel. 0165 274807

LA MACHINE DU TEMPS

Vallée d'Aoste

Storia, geografia, economia, cultura e tradizioni della Valle d'Aosta, l'essenza e l'identità di un territorio si amalgamano e si presentano al pubblico utilizzando i canali della vista e dell'udito.

FINAOSTA, salle des expositions

Via Festaz, 22 - Aosta

6 settembre 2009 - 10 gennaio 2010

Tutti i giorni 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso - Ingresso libero

Tel. 0165 300552

MEMORIA SOTTOTRACCIA

Segni e forme dell'archeologia

Segni e forme dell'archeologia come libera riflessione sul significato dell'operazione "ricordare". Sono esposte dieci grandi stampe fotografiche tirate da lastre negative di vetro del XIX secolo.

Museo Archeologico Regionale

Piazza Roncas, 12 - Aosta

4 luglio 2009 - 21 marzo 2010

Tutti i giorni 9 - 18,30

Ingresso libero - Tel. 0165 275902

Visibilia

© Région autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'éducation et de la culture

Directeur **Luciano Barisone**Rédacteur en chef **Carlo Chatrian**Graphisme et mise en page **Stefano Minellono**Impression **Imprimerie Valdôtaine, Aoste**

Pour recevoir **Visibilia** :
Assessorat de l'éducation et de la culture
Direction soutien et développement des activités
culturelles, musicales, théâtrales et artistiques
1, Place Deffeyes - 11100 Aoste

La Saison Culturelle est parrainée par

FONDAZIONE CRT

LA SAISON SUR LE WEB
Programme et calendrier des événements :

<http://www.regione.vda.it>

mailto: saison@regione.vda.it

LA SAISON SUR SMS

Informations sur le cinéma et les spectacles,
directement sur votre téléphone portable.
Informations : Musée archéologique,
Cinéma-Théâtre de la Ville (les jours de ciné-club)
Théâtre Giacosa